

Roberta Fidanzia e Angelo Gambella

Internet e Storia

(Tratto dall'Introduzione pp.5-8)

Il libro nasce dall'esigenza di diffondere al più vasto pubblico l'entusiasmante esperienza del connubio fra ricerca storico-scientifica ed utilizzo delle nuove tecnologie, in particolare del nuovo grande strumento mediatico qual è Internet.

Sotto la spinta organizzativa del Medioevo Italiano Project, Associazione culturale, non lucrativa, apartitica, impegnata nella diffusione della Storia Medievale attraverso il mezzo telematico e multimediale (vedi infra), questo volumetto vuol'essere un piccolo contributo verso un giusto riconoscimento dell'utilità dell'applicazione delle tecnologie informatiche, multimediali e telematiche allo studio, alla didattica ed alla ricerca storico-scientifica.

Il libro si articola in tre Parti. La prima parte, nell'ambito dello scopo sociale del MIP, ha l'intento di offrire un panorama sullo stato della Storia in Rete. La sezione contiene interviste agli autori di siti web selezionati dedicati alla storia ed in genere alle discipline umanistiche. La selezione è avvenuta secondo criteri molto precisi: la qualità storico-scientifica dei contenuti proposti; l'affidabilità degli autori dei siti; la leggibilità degli interventi. Sono presenti interviste a docenti e ricercatori universitari ed a singoli studiosi e ricercatori indipendenti.

Il criterio dell'intervista risponde all'esigenza di uniformità, per tutti gli autori, dell'esposizione del proprio lavoro, in maniera da rendere più chiari per il lettore i passaggi fondamentali su cui si basa la costruzione di siti web a contenuto storico-scientifico.

Gli intervistati, dunque, hanno risposto a tre domande precise su com'è nata l'idea di creare il sito, a chi si rivolge il sito e cosa contiene il sito.

La seconda parte presenta alcune importanti notizie sulle attività del Medioevo Italiano Project relativamente agli anni 2001-2002 (dalla fondazione ad oggi), evidenziando la partecipazione a Convegni nazionali ed internazionali su argomento medievale e l'organizzazione di Convegni tematici sul connubio fra Internet e Storia, sui progetti in corso e su quelli futuri.

In particolare viene posto l'accento sulle due principali iniziative legate al MIP: il sito web «Medioevo Italiano» – il primo portale telematico sul Medioevo in Rete, ideato nel 1998 e pubblicato online dal gennaio 1999, la cui missione è quella di diffondere la conoscenza del periodo medievale attraverso Internet e la multimedialità da un punto di vista scientifico, tecnico e professionale, con l'intento di rafforzare la community degli interessati e proporsi come punto di riferimento per specifiche iniziative nell'ambito della rete (vedi infra) – e la rivista telematica «Storiadelmondo» di storia e scienze umane, con periodicità quindicinale.

La terza parte contiene lo Statuto del MIP.

Infine sono riportate alcune brevi notizie sui curatori di questa iniziativa editoriale, la cui realizzazione è stata possibile grazie al supporto tecnologico della

Drengo Srl, società impegnata nell'editoria, nella formazione e nell'information technology.

Importanza di Internet per gli studi storici.

Per uno storico che si accinga a realizzare un sito web, l'obiettivo più immediato è quello di riportare cronache, documenti ed altre testimonianze che potrebbero andare perdute nella forma cartacea o comunque materiale. In quest'ottica, la storia su Internet diventa un'esigenza alla quale non si può rinunciare: il libro tradizionale sopravviverà, ma l'archiviazione elettronica è destinata a divenire una risorsa fondamentale.

Negli ultimi tempi il numero degli studiosi che decidono di rendere disponibili online i risultati delle proprie ricerche sta aumentando progressivamente. Inoltre negli ultimi tre anni sono aumentati i corsi di perfezionamento post-laurea in ambito storico-multimediale.

A questo proposito è importante notare che in alcuni casi lo storico, essendo ormai in possesso di sufficienti conoscenze informatiche, affronta, in prima persona, la costruzione del proprio sito, raggiungendo un importante obiettivo. Infatti, "quando l'autore di un sito ne è anche webmaster, quel sito acquista una straordinaria credibilità: chi l'ha pensato l'ha poi materialmente costruito ¹".

In tal modo, quella che era stata delineata, ed auspicata, nella prospettiva di una maggiore divulgazione di particolari tematiche storiche, come la figura del "medievista di Internet²", può ormai ritenersi avvicinata e quasi assimilata dalla figura del nuovo storico multimediale. Questa evoluzione rappresenta un punto di arrivo importante per la diffusione della conoscenza storica, in quanto pone in evidenza una presa di coscienza e consapevolezza dello strumento multimediale a fini didattici; contemporaneamente rappresenta un fondamentale punto di partenza per la nuova ricerca storica, che potrà avvalersi della Rete per le necessità di reperimento bibliografico e documentario, rendendo anche possibili, come in parte già avviene, e sempre più frequenti gli scambi culturali ed interculturali.

Internet, dunque, si rivela sempre più una fonte necessaria, utile per i fruitori ed anche entusiasmante per chi vi si dedica, cercando di rendere la Rete un mezzo di diffusione culturale.

È necessario anche rilevare che Internet, per la sua stessa natura (si pensi alla conservazione delle corrispondenze, le e.mail) rappresenta una memoria storica dell'umanità. Inoltre riveste particolare importanza la possibilità di difendere identità e tradizioni culturali che in altro modo andrebbero forse perdute. In questa direzione la Rete permette di salvaguardare la memoria storica soprattutto di gruppi la cui storia si vorrebbe cancellata: il progresso tecnologico, quindi, si fa tutore del passato.

La possibilità di un aggiornamento continuo dei risultati della ricerca, l'immediatezza della pubblicazione e di conseguenza della sua fruibilità da parte

¹ A. Gambella, *Realtà e prospettive del medioevo in rete: l'esempio italiano*.

<<http://www.medioevoitaliano.org/gambella.rete.pdf>> (Rassegna Storica online, 3, 2001).

² *Idem*.

di studiosi, ricercatori e studenti, sono elementi sempre più necessari ai fini di una corretta, completa e scientifica informazione storica.

L'evoluzione che si sta verificando nella Rete negli ultimi tempi, con la cosiddetta 'verticalizzazione' di Internet, non può far altro che riaffermare l'idea della indivisibilità di progresso e cultura, in quanto il progresso, come direzione necessaria della storia, è una prospettiva inverificabile. Dunque Internet, rappresenta uno sviluppo naturale, necessario ed utilissimo ai fini dello studio e della ricerca storica. Sviluppo che non tende a sostituire la diffusione tradizionale della cultura, ma ha l'obiettivo di affiancarla e coadiuvarla in quella che è la sua missione fondamentale: la conoscenza. Come già Polibio affermava 'per gli uomini non esiste un ammaestramento più efficace della conoscenza dei fatti passati³'.

Utili si sono dimostrati e si dimostrano strumenti quali le mailing-list ed i forum, che hanno reso possibili dibattiti in tempo reale allargati a diverse unità culturali.

In un certo senso pionieristica sarà l'esperienza di IS - Internet e Storia, 1° Forum telematico (15 gennaio - 15 marzo 2003), ideato da Angelo Gambella. Questa prima conferenza virtuale, il cui svolgimento avrà una durata complessiva di due mesi, ha l'obiettivo di tracciare il punto della situazione sullo stato della ricerca storico-scientifica nella rete Internet.

A questo proposito è di fondamentale importanza il contributo fornito da relatori impegnati da tempo nella pubblicazione elettronica in campo storico ed umanistico. Al momento di andare in stampa è certa la partecipazione di Amedeo Lepore, ricercatore presso l'Università di Bari, Luigi M. Reale per Italianisticaonline.it, Maurizio Vittoria per la Biblioteca Nazionale Marciana di Venezia e Mimma de Maio per Solofrastorica.it. Sono iscritti per la seconda sessione altri studiosi afferenti ad università e centri di ricerca, come, fra gli altri, P.G. Celozzi Baldelli Direttrice del Master in Storia e Storiografia multimediale – Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi 'Roma Tre'; Marino Micich Direttore dell'Archivio Museo Storico di Fiume – Società di Studi Fiumani di Roma; Elena Baldassarri, Dottoranda di Ricerca presso l'Università degli Studi di Pavia; Roberta Fidanzia, Dottoranda di Ricerca presso l'Università 'La Sapienza' di Roma.

Le relazioni saranno collocate sul web per la consultazione da parte degli iscritti, mentre la definitiva pubblicazione potrà essere effettuata attraverso *Storiadelmondo*, periodico telematico di Storia e Scienze umane. La conferenza telematica ed i dibattiti che avranno luogo potranno dare origine ad un più completo Dossier sullo stato della storia in rete. Ulteriore scopo della conferenza virtuale è quello di stimolare ed orientare un più ampio confronto di idee, che potrà aver luogo nel corso del 2004, anche presso una sede fisica.

Internet e Storia, a cura di Roberta Fidanzia e Angelo Gambella, Quaderni del Medioevo Italiano Project, Drengo, Roma, 2002. ISBN 88-88812-00-8.

³ Polibio, *Storie*, 1,1,1.